Segni dei tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 8 / Maggio 2019

sommario

pontefice
02 Dal Messaggio *Urbi et Orbi*

conferenza episcopale pugliese
03 La Puglia "con" e "per" l'Europa in vista delle Elezioni 2019

vescovo
04 Decreto di apertura dell'Anno Giubilare diocesano

diocesi
05 Inaugurato il Centro "Santa Giuseppina Bakhita"
06 Otto per Mille alla Chiesa Cattolica
07 Amare concretamente...

speciale:
UNA CHIESA DA AMARE:
Bicentenario della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano
08 Il prete dei poveri
09 Don Antonio Palladino torna nella Chiesa di San Domenico
10 Cerignola da arcipretura *nullius* a Sede Vescovile

pastorale sociale
11 Verso la Settimana Sociale diocesana

pastorale familiare
12 Un anno pastorale ricco di novità e grazia

cultura
13 Lo splendore de *La Deposizione* nella Chiesa Madre di Cerignola
14 L'UNITRE di Cerignola
15 *Shazam!* Un cinecomic che parla ai più giovani

calendario pastorale
16 Maggio 2019

MAG 2019

Tra le pieghe della STORIA:

IL **BICENTENARIO** DELLA DIOCESI DI CERIGNOLA

"Con l'Apostolica autorità sopprimiamo ed estinguiamo in perpetuo la ricordata Chiesa Parrocchiale e la sua asserita Collegialità, e il titolo e la denominazione *Nullius* con la suddetta ordinaria e quasi-Vescovile giurisdizione che la stessa località da gran tempo aveva posseduto, [...] **con la stessa Apostolica autorità erigiamo anche in perpetuo e istituiamo il più volte nominato luogo di Cerignola, [...] in Città veramente episcopale** [...] e con la detta Apostolica autorità uniamo in perpetuo *aeque principaliter*, annettiamo e incorporiamo la stessa così eretta Chiesa Cattedrale Cerignolana all'altra Chiesa Cattedrale Ascolana".

(Pio VII, Bolla *Quamquam per Nuperrimam*, 14 giugno 1819)

Dal MESSAGGIO URBI ET ORBI di papa FRANCESCO

DOMENICA, 21 APRILE 2019

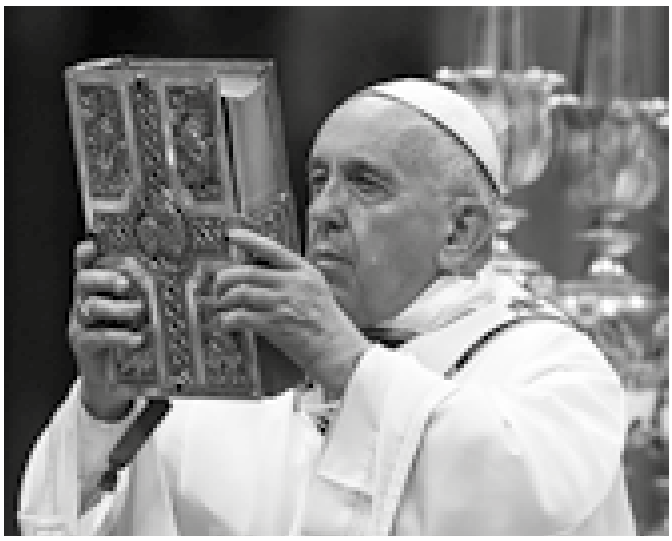
Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi la Chiesa rinnova l'annuncio dei primi discepoli: "Gesù è risorto!". E di bocca in bocca, da cuore a cuore riecheggia l'invito alla lode: "Alleluia!... Alleluia!". In questo mattino di Pasqua, giovinezza perenne della Chiesa e dell'intera umanità, vorrei far giungere ad ognuno di voi le parole iniziali della recente Esortazione apostolica dedicata in particolare ai giovani: "Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane [e a ciascun] cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza" (*Christus vivit*, 1-2).

Cari fratelli e sorelle, questo messaggio è rivolto nello stesso tempo ad ogni persona e al mondo. **La Risurrezione di Cristo è principio di vita nuova per ogni uomo e ogni donna, perché il vero rinnovamento parte sempre dal cuore, dalla coscienza. Ma la Pasqua è anche l'inizio del mondo nuovo, liberato dalla schiavitù del peccato e della morte: il mondo finalmente aperto al Regno di Dio, Regno di amore, di pace e di fraternità**. [...].

La Pasqua ci porta a tenere lo sguardo sul Medio Oriente, lacerato da continue divisioni e tensioni. [...] Un particolare pensiero rivolgo alla popolazione dello Yemen, specialmente ai bambini, stremati dalla fame e dalla guerra. [...] Le armi cessino di insanguinare la Libia, dove persone inermi hanno ripreso a morire in queste ultime settimane e molte famiglie sono costrette a lasciare le proprie case. [...] Il Cristo Vivente doni la sua pace a tutto l'amato continente africano, ancora disseminato di tensioni sociali, conflitti e talvolta da violenti estremismi che lasciano insicurezza, distruzione e morte, specialmente in Burkina Faso, Mali, Niger, Nigeria e Camerun. Il mio pensiero va pure al Sudan, che sta attraversando un momento di incertezza politica e dove auspico che tutte le istanze possano trovare voce e ciascuno adoperarsi per consentire al Paese di trovare la libertà, lo sviluppo e il benessere a cui da lungo tempo aspira.

Il Signore risorto accompagni gli sforzi compiuti dalle Autorità civili e religiose del Sud Sudan, sostenute dai frutti del ritiro spirituale tenuto alcuni giorni fa qui in Vaticano. [...] In questa Pasqua trovi conforto la popolazione delle regioni orientali dell'Ucraina, che continua a soffrire per il conflitto ancora in corso. [...] La gioia della Risurrezione riempia i cuori di chi nel continente americano subisce le conseguenze di difficili situazioni politiche ed economiche. Penso in particolare al popolo venezuelano: a tanta gente priva delle condizioni minime



per condurre una vita degna e sicura, a causa di una crisi che perdura e si approfondisce. [...] Il Signore risorto illumini gli sforzi che si stanno compiendo in Nicaragua per trovare al più presto una soluzione pacifica e negoziata a beneficio di tutti i nicaraguensi.

Davanti alle tante sofferenze del nostro tempo, il Signore della vita non ci trovi freddi e indifferenti. Faccia di noi dei costruttori di ponti, non di muri. Egli, che ci dona la sua pace, faccia cessare il fragore delle armi, tanto nei contesti di guerra che nelle nostre città, e ispiri i leader delle Nazioni affinché si adoperino per porre fine alla corsa agli armamenti e alla preoccupante diffusione delle armi, specie nei Paesi economicamente più avanzati. Il Risorto, che ha spalancato le porte del sepolcro, apra i nostri cuori alle necessità dei bisognosi, degli indifesi, dei poveri, dei disoccupati, degli emarginati, di chi bussa alla nostra porta in cerca di pane, di un rifugio e del riconoscimento della sua dignità. [...]

Cari fratelli e sorelle, ho appreso con tristezza e dolore la notizia dei gravi attentati che, proprio oggi, giorno di Pasqua, hanno portato lutto e dolore in alcune chiese e altri luoghi di ritrovo dello Sri Lanka. Desidero manifestare la mia affettuosa vicinanza alla comunità cristiana, colpita mentre era raccolta in preghiera, e a tutte le vittime di così crudele violenza. Affido al Signore quanti sono tragicamente scomparsi e prego per i feriti e tutti coloro che soffrono a causa di questo drammatico evento.

Rinnovo i miei auguri di Buona Pasqua a tutti voi, provenienti dall'Italia e da diversi Paesi, come anche a coloro che sono uniti a noi mediante la televisione, la radio e gli altri mezzi di comunicazione. [...] E non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo pasquale e arrivederci!

Francesco

La **PUGLIA** "con" e "per" l' **EUROPA** in vista delle **ELEZIONI 2019**

MESSAGGIO DELLA **COMMISSIONE REGIONALE PUGLIESE**
PER I PROBLEMI SOCIALI, IL LAVORO, LA GIUSTIZIA, LA PACE E LA CUSTODIA DEL CREATO

Tra qualche settimana anche i cittadini pugliesi saranno chiamati alle urne in occasione delle consultazioni che consentiranno al Parlamento europeo di rinnovarsi. Pensiamo che sia importante non perdere l'occasione di esprimersi a favore di un'*Europa solidale* che possa mettere al centro dei propri programmi la persona umana, riprospettando così ciò che i Padri fondatori vollero proporre alle popolazioni duramente provate da due guerre che si erano succedute a distanza ravvicinata.

L'Unione Europea ha saputo garantire in questi ultimi decenni un tempo lungo di non belligeranza che oggi si corre il rischio di non valorizzare a sufficienza. È importante non dare per scontato un bene così prezioso come *la pace*, dal momento che questa nasce dalla condivisione di un progetto ideale ambizioso: la costruzione di una *comunità di popoli* nella quale nessuna nazione rinuncia alle proprie peculiarità, ma le mette a disposizione delle altre perché si cresca tutti insieme in un'armonia che non deve restare un'utopia.

Come ricordato dal Santo Padre in occasione del 60° anniversario della firma dei Trattati istitutivi della Comunità Economica Europea il 24 marzo del 2017, l'Europa non può essere ridotta ad "un insieme di regole da osservare, o un prontuario di protocolli e procedure da seguire" e, soprattutto, si rende necessario agire così che sia evitato "lo 'scollamento affettivo' fra i cittadini e le Istituzioni europee, spesso percepite lontane e non attente alle diverse sensibilità che costituiscono l'Unione".

Il caso della perdurante crisi migratoria con il rifiuto nell'assunzione di responsabilità da parte di molti Stati dell'Unione e la difficoltà da parte delle Istituzioni europee nel proporre soluzioni condivise e condivisibili sono un grave sintomo di una pericolosa chiusura che può decretare la fine di un sodalizio che è nato facendo tesoro delle diversità che si incontrano. La gestione di un fenomeno di così ampie proporzioni non può essere demandata ai soli Stati che si affacciano sul *Mediterraneo.* Solo rimettendo al centro l'uomo con la sua dignità si potrà ridimensionare il pericolo di vedere messo in discussione un sogno che, seppur realizzato solo in parte, ha saputo offrire in questi decenni, importanti progressi a milioni di persone.

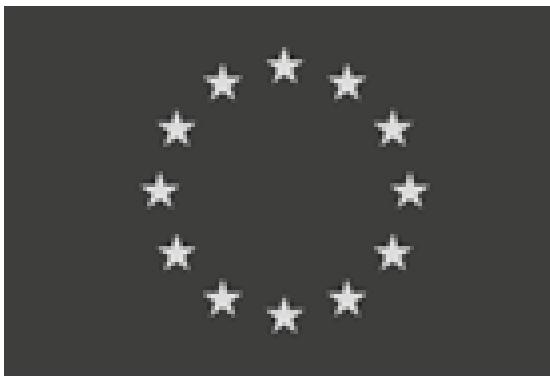
Ci pare fondamentale ripartire dalla solidarietà che, come dice papa Francesco, "è anche il più efficace antidoto ai moderni populismi". È questa una speranza che si esplicita investendo in uno sviluppo che non è dato solo dal progresso nelle tecniche produttive: è richiesto un respiro più ampio e riguardante *l'essere umano nella sua integralità.* **Per questo non si può prescindere dal riconoscimento della *dignità del lavoro* che in Puglia, purtroppo, deve fare i conti con il caporalato e le agromafie, con il lavoro nero, demansionato, insicuro e sottopagato, con la fuga dei cervelli, l'assenza di opportunità lavorative e la difficoltà nella creazione di imprese, che impediscono la formazione di nuove famiglie. Inoltre, è necessario ricercare soluzioni equilibrate a proposito del drammatico conflitto tra produzione industriale e *salvaguardia della salute e dell'ambiente*. È importante garantire il rispetto della bellezza che ci circonda e valorizzare il patrimonio naturalistico per potenziare un *turismo realmente sostenibile*. La ricerca di combustibili fossili in mare rischia di offuscare quanto di meraviglioso ci è stato donato. Pensiamo sia necessario *investire nell'educazione e nella ricerca scientifica* che permettano, tra le altre cose, la conservazione di un patrimonio di straordinaria importanza come quello degli ulivi secolari pesantemente ridimensionato in questi ultimi anni dalla "xylella fastidiosa".**

Per noi l'Europa può essere un *presidio essenziale di solidarietà, di pace e di progresso* e per questo il nostro auspicio è quello di vedere tanti cittadini pronti ad esprimere le loro preferenze verso coloro i quali si impegneranno a far crescere il nostro caro "vecchio continente" tenendo conto di queste priorità.

Molfetta, 30 marzo 2019.

Il Presidente
Sua Ecc.za Mons. Filippo Santoro

Il Segretario
Don Matteo Martire



Decreto di apertura dell'**ANNO GIUBILARE** diocesano

Avendo inoltrato richiesta alla Penitenzieria Apostolica di poter celebrare un tempo giubilare per fare memoria dell'erezione dell'antica arcipretura *nullius* di Cerignola a sede vescovile, unita *aeque principaliter*, dalla bontà di Sua Santità Papa Pio VII, il 14 giugno 1819, con la bolla *Quamquam per nuperrimam*, alla già sede episcopale di Ascoli Satriano;

avendo ricevuto risposta di accoglienza a tale richiesta;

dichiaro aperto
il tempo giubilare per la Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano,
oggi, Mercoledì Santo 17 aprile 2019,
con la Messa crismale;
tale periodo si protrarrà fino alla Festa di Cristo Re dell'Universo,
domenica 24 novembre 2019.

Tutti i fedeli, da questa sera, potranno lucrare l'**Indulgenza Plenaria** alle solite condizioni nella Cattedrale di Cerignola, e i malati e tutti coloro che siano impossibilitati a partecipare fisicamente potranno ugualmente fruire del dono dell'Indulgenza Plenaria, offrendo le loro sofferenze al Signore o compiendo pratiche di pietà.

Sia quest'anno caratterizzato da riconciliazione e amore fraterno perché la Chiesa, Edificio di Dio costituito da pietre vive, sia segno di trasparenza, di unità e di carità per gli uomini e le donne del nostro tempo. Invito i parroci e i responsabili di associazioni laicali a vivere giornate giubilari che incrementino in tutti quel "sentire cum ecclesia" che ci fa crescere nell'appartenenza a Cristo e nella testimonianza della carità. Invito i religiosi e le religiose a vivere momenti di riflessione perché il loro carisma si incarni sempre più nella vita ecclesiale diocesana.

Invoco su tutta la Chiesa diocesana la benedizione del Signore Uno e Trino per intercessione della Beata Vergine Maria di Ripalta, di san Pietro apostolo e di san Potito martire, nostri celesti protettori.

Dato a Cerignola, 17 aprile 2019, Mercoledì santo, quarto di episcopato.

† Luigi Renna
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Ilario Kitambala Iwaka
Vice-Cancelliere Vescovile

Inaugurato il Centro
"SANTA GIUSEPPINA BAKHITA"

LA PROLUSIONE È STATA TENUTA DA SUA ECC. **MONS. NUNZIO GALANTINO**

di Giovanni Laino

Il grande giorno è giunto. Martedì, 30 aprile 2019, il Centro "Santa Giuseppina Bakhita" ha vissuto il momento della inaugurazione ufficiale, dopo l'avvio silenzioso ma concreto del 30 dicembre scorso. **L'evento ha suscitato non poche emozioni perché il pensiero si è mosso a ritroso, fino a giungere ai timidi inizi, nel 2013, quando le suore Figlie della Carità, che coordinate da suor Paola operano su Tre Titoli, rappresentarono all'allora vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, Sua Ecc. Mons. Felice di Molfetta, l'esigenza di una struttura che costituisse un punto di aggregazione per i numerosi lavoratori immigrati residenti nelle campagne.**

Il Vescovo incaricò la Caritas di verificare se sussistessero le condizioni per dare risposta alle esigenze rappresentate. Con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Diocesano avviammo le "esplorazioni", ma l'argomento assunse subito i colori dell'utopia, attesi i continui e variegati ostacoli che insorgevano ad ogni ipotesi. **Suor Paola non si stancava di ripetere che anche una tenda sarebbe stata sufficiente; si pensò anche ad un prefabbricato, ma ogni ipotesi si scontrava con inevitabili e insuperabili inconvenienti.** Come *extrema ratio*, si ipotizzò di utilizzare una struttura esistente nei dintorni, ma in quanto distante dal luogo interessato, e difficilmente raggiungibile, sarebbe rimasta inutilizzata.

Prendemmo coscienza che qualunque ipotesi risultava irrealizzabile per la mancanza di un suolo adeguato su cui edificare o collocare il manufatto e mentre lo scoramento cresceva arrivò l'annunzio del Giubileo della Misericordia. L'evento fu celebrato in modo adeguato. Ma la celebrazione deve avere una ricaduta concreta nella pastorale, che la significhi e la renda operante. La Caritas ha coniato un neologismo per esplicitare questa idea: "Buone Prassi", iniziative, cioè, che non nascono dal nulla ma che sono il frutto dello stile Caritas, condensato nell'"ascoltare-osservare-discernere per animare". Ecco, nel nostro progetto, mancava l'ultimo elemento, il discernimento, che venne dal Giubileo della Misericordia. **Nacque così l'idea di acquistare un appezzamento di terreno che trovò la piena approvazione del Vescovo e la preziosa collaborazione di mons. Carmine Ladogana.**

Con la successione episcopale, si pensava che l'iniziativa dovesse conoscere la naturale pausa di riflessione. Ma **il vescovo Luigi Renna volle subito avere contezza della situazione di Tre Titoli e otto giorni dopo il suo ingresso in diocesi, sabato 23 gennaio 2016, fece anche... l'ingresso a Tre Titoli.** Poi è stato un susseguirsi di iniziative: ideazione, progettazione, richiesta di finanziamento alla Conferenza Episcopale Italiana, coinvolgimento della comunità diocesana con la colletta della Quaresima di Carità, riunioni con gli organismi tecnici e pastorali e, ottenuta l'approvazione e il conseguente finanziamento del progetto, posa della prima pietra nel febbraio 2018. Il

resto è cronaca recente: il timido ma convinto inizio delle attività del 30 dicembre scorso ed ora, lo scorso 30 aprile 2019, alle ore 17, l'inaugurazione ufficiale che ha registrato la partecipazione e il protagonismo degli stessi immigrati che usufruiscono del Centro Bakhita.

A tenere la Prolusione è stato il condiocesano Sua Ecc. Mons. Nunzio Galantino, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. Tra le autorità, sono stati presenti, con il vescovo Luigi Renna, il Prefetto della Provincia di Foggia, dott. Massimo Mariani, e il Sindaco di Cerignola, avv. Franco Metta, nonché il dott. Giovanni Magnifico della Chiesa Valdese. Corale, inoltre, la partecipazione della comunità diocesana che ha preso sempre più a benvolere il Centro "Bakhita". Al termine dell'inaugurazione, sul calar della sera, spenti i riflettori, tutto è ripreso nel silenzioso ma provvido ritmo dell'operosità.

Per il futuro mi piace formulare un auspicio con le parole che san Pio da Pietrelcina pronunciò all'inaugurazione di Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo: "Questa è la creatura che la Provvidenza, aiutata da voi, ha creato; ve la presento. Ammiratela e benedite insieme a me il Signore Iddio. È stato deposto nella terra un seme che Egli scalderà coi suoi raggi d'amore. Non ci private del vostro aiuto, collaborate a questo apostolato di sollievo della sofferenza umana, e la Carità Divina che non conosce limite e che è luce stessa di Dio e della Vita Eterna accumulerà per ciascuno di voi un tesoro di grazie di cui Gesù ci ha fatti eredi sulla Croce".

Otto per **MILLE** alla Chiesa Cattolica

UN INVESTIMENTO SICURO

Sac. Ignazio Pedone

La tragica vicenda dell'incendio della cattedrale di Notrè Dame a Parigi ha fatto emergere un dato fondamentale: i monumenti della cristianità stanno a cuore a tutti i cittadini, credenti e laici. L'incendio, che ha provocato la distruzione parziale del monumento, ha messo in moto un movimento incredibile per la raccolta fondi per una rapida ricostruzione. L'evento evidenzia come una chiesa, nella storia di un popolo, non sia soltanto un luogo di preghiera ma anche di aggregazione sociale e culturale.

Le nostre chiese sono spesso dei capolavori di arte, dove i migliori artisti hanno espresso e ancora esprimono tutta la loro maestria per dare valore e dignità ad un luogo che faccia idealmente da cerniera tra il cielo e la terra. I monumenti che le generazioni precedenti ci hanno consegnato devono essere da noi custoditi, valorizzati e tramandati. Essi sono l'identità di una cultura che ha fatto la storia. Ogni monumento si differenzia dall'altro perché è espressione di quella cultura, di quel popolo, di quella gente che ha pensato di esprimere la propria fede, secondo gli usi e i costumi che gli appartengono. Tutto questo patrimonio rappresenta oggi per noi una grande ricchezza culturale, artistica e religiosa. All'interno dell'attività pastorale di una diocesi, si inserisce anche l'attenzione alla salvaguardia del proprio patrimonio.

L'Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, a tal proposito, si sta impegnando per il restauro di alcune chiese del territorio diocesano. In particolare tre manufatti compresi all'interno del territorio dei Cinque Reali Siti: la chiesa di San Rocco a Stornara, la chiesa di San Leone Vescovo ad Ordona nei pressi del sito archeologico dell'antica Herdonia, e ad Orta Nova la chiesa del SS. Crocifisso.

A Stornara sono già iniziati nel mese di marzo i lavori con degli interventi importanti sull'intera struttura, con il rifacimento del tetto e l'interno della chiesa con i relativi impianti. A Ordona si procederà con il rifacimento della facciata, allo scopo di riportarla al suo antico splendore; i lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto delle normative previste dalla Soprintendenza dei beni culturali del territorio. La chiesa del SS. Crocifisso di Orta Nova, struttura inaugurata circa ventiquattro anni fa, richiede interventi strutturali e la sistemazione del tetto con le facciate, oltre all'adeguamento liturgico già approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana. **Tutti questi lavori sono possibili grazie alla generosità e alla sensibilità dei cittadini italiani che credono nel buon uso dei fondi dell'Otto per Mille che è destinato alla Chiesa Cattolica italiana**. Tale scelta ci impegna e ci responsabilizza, dandoci la possibilità di fare sempre meglio per utilizzare questi fondi al servizio delle nostre comunità.

AMARE concretamente...

UNA **TESTIMONIANZA** DAL SERVIZIO CIVILE DELL'**UNITALSI**

di Maria Rosa Iuspa

Buonasera a tutti.
Io sono Maria Rosa e, per chi non lo sapesse, sono la sorella di Francesco Iuspa, un giovane diversamente abile.
Essere la sorella di Francesco ha fatto sì che io, anche se saltuariamente, abbia frequentato l'Unitalsi di Cerignola, sin dalla piccola età.
Avere un fratello diversamente abile, da una parte implica enormi sacrifici da parte di tutta la famiglia, ma sono sacrifici che subito scompaiono, nel vederlo sorridere e partecipare alla vita quotidiana con tanto entusiasmo, gioia ed immenso affetto nei confronti di tutti.
Per questi motivi, diventata maggiorenne, quando si è presentata l'occasione di partecipare ai vari progetti per il Servizio Civile, io senza la benché minima esitazione, ho scelto quello dell'Unitalsi, per mettere a disposizione degli altri l'esperienza maturata con Francesco nella vita quotidiana ed andare oltre le loro difficoltà, pur cosciente dei sacrifici a cui andavo incontro.
Vedere il sorriso di mio fratello, anche sul volto degli altri amici dell'Unitalsi, diversamente abili, è l'unico obiettivo, quale volontaria, che mi sono imposta di realizzare. Contribuire nel mio piccolo a rendere più vivibili, felici ed agevoli le loro giornate.
Infatti, quel sorriso, che racchiude tanti significati, per me contiene semplicità, sincerità, genuinità ed amore. E tutto questo rimane, indelebile, impresso nel mio cuore.
In questi circa quattro mesi di Servizio Civile, ho ricevuto tanti di quei sorrisi che mi hanno permesso, di giorno in giorno, di sentirmi una di loro e rientrare a casa sempre più soddisfatta e felice.
In questo, grande parte del merito è dovuto a tutti i componenti dell'associazione, che mi hanno accolta con tanto affetto e mi hanno consentito di affacciarmi con serenità al mondo Unitalsi.
Tutto questo ha rinvigorito in me l'amore verso il prossimo, nonché ha rafforzato il principio di uguaglianza nei confronti di tutti ed, in particolare, nei confronti di coloro "meno fortunati di me".
Grazie a tutti.
Sono immensamente felice ed onorata di essere parte integrante della famiglia Unitalsi.
Vi voglio bene!

UNA CHIESA DA AMARE
1819 2019
BICENTENARIO DELLA
Diocesi di Cerignola

Il prete dei **POVERI**

IL MUSICAL SUL VENERABILE **DON ANTONIO PALLADINO**

di Giuseppe Galantino

Si intitola *Don Antonio vita di un prete nuovo* il musical diretto dal professore Nicola Bancone, che andrà in scena nei giorni 12-13-14 maggio 2019 al Teatro Mercadante di Cerignola. L'opera ripercorre l'intera vita del Venerabile, prete cerignolano per il quale è in corso la causa di beatificazione. La compagnia teatrale "Gli amanti del Teatro" è formata da giovani attori cerignolani, animati dal desiderio di far conoscere alle nuove generazioni la figura del Palladino: difatti, sono previste due repliche mattutine per le scuole medie e superiori della città, allo scopo di raccogliere fondi per le missioni in Africa e Brasile, guidate dalla Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, fondata dallo stesso Palladino.

"L'iniziativa di mettere in scena la storia del venerabile Padre - afferma Bancone - è nata dal vescovo Luigi Renna, che mi ha chiesto di mettere in scena un musical, strumento molto efficace per arrivare ai giovani". La stesura del testo ha visto, inoltre, alcune partecipazioni come quella del regista cerignolano Piero Desantis, del musicista Francesco Chiappinelli che ha composto le musiche, e la consulenza di suor Cristina dell'Istituto "Vasciaveo" e di suor Nicoletta dell'Istituto "San Vincenzo".

"Ho cercato - continua Bancone - di far emergere la figura quasi profetica del Padre, un uomo che ha incentrato la sua vita sul vangelo, rendendo visibile agli occhi degli uomini del suo tempo l'enciclica di papa Leone XIII, *Rerum Novarum*, una enciclica che esortava una Chiesa in uscita e un'attenzione particolare ai più bisognosi". Molte sono le scene in cui don Antonio si priva dei suoi averi: non concepiva, infatti, l'incontro con il povero, il bisognoso, senza venirgli in aiuto. Commoventi le scene delle lotte sindacali tra braccianti e "padroni" che hanno visto come teatro il Piano delle Fosse e che nel musical sono raccontate in numerosi dialoghi tra don Antonio e i contadini, suoi parrocchiani nella chiesa di San Domenico. Senza dimenticare l'incontro con il conte Pavoncelli, proprietario terriero al quale don Palladino chiede di accettare alcune richieste dei contadini.

Non mancano riferimenti alla nascita della Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento. Ricco e profondo il dialogo con Maria Ripalta Vasciaveo che, da religiosa, assunse il nome di Madre Tarcisia, all'interno della cappella del Santissimo Sacramento nella chiesa di San Domenico, dove il Padre le comunicò la volontà di istituire una nuova famiglia religiosa.

Un'opera ben fatta che ripercorre con grande puntualità le tappe salienti della vita di un sacerdote che ha incarnato il Vangelo, interpretando alla lettera gli indirizzi pastorali del suo tempo e rendendo la sua opera immortale ed eterna. Come fanno i santi.

UNA CHIESA DA AMARE
1819 2019
BICENTENARIO DELLA
Diocesi di Cerignola

Don Antonio **PALLADINO** torna nella chiesa di San Domenico

LA **TRASLAZIONE DELLA SALMA** IL PROSSIMO 15 MAGGIO 2019

di Giuseppe Galantino

"Carissimi fedeli, con grande gioia vi annuncio che il prossimo 15 maggio i resti mortali del Venerabile Don Antonio Palladino verranno traslati dalla cappella della Pia Opera del Buon Consiglio alla Parrocchia di San Domenico". Così il vescovo Luigi Renna ha annunciato alla comunità diocesana la volontà unanime tra Vescovo e Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento di "traslare" i resti mortali del Venerabile dall'attuale collocazione nella Pia Opera alla chiesa di San Domenico, dove tra il 1909 e il 1926 fu primo parroco: fra quelle mura, don Antonio tradusse in atti concreti tutto il suo amore per Cristo e per i poveri. **Tante furono le sue iniziative, sia pastorali che sociali, che don Palladino mise in atto per arginare la miseria, non solo economica, del suo "popolo" attraverso il suo carisma che gli permise, già da allora, di guadagnarsi la fama di "prete santo". Come ricorda il Postulatore della Causa di Beatificazione, padre Francesco Ricci op, già subito dopo la sua morte, il 15 maggio 1926, il vescovo di allora, Giovanni Sodo, grande estimatore del Palladino, invitò i fedeli a fargli pervenire documenti, scritti, testimonianze al fine di poter stilare una biografia.**

Il 10 novembre 1992, l'allora vescovo Giovanni Battista Pichierri pubblicò l'*Editto*, che diede inizio alla fase diocesana della causa di beatificazione. Nel 2009, dal vescovo Felice di Molfetta fu consegnata alla Congregazione delle Cause dei Santi la *Positio*, testo che, in due volumi e per un totale di 1191 pagine, illustra e documenta la figura e la santità del Servo di Dio che, giudicata positivamente dai consultori storici e dai cardinali teologi dell'importante dicastero vaticano, ha permesso il riconoscimento delle virtù del Servo di Dio. Il 10 dicembre 2010, infatti, il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, ricevuto da papa Benedetto XVI, fu autorizzato a pubblicare il decreto che dichiarò "Venerabile" don Palladino. Dopo la dichiarazione di venerabilità, la Chiesa attende un "segno", in quanto per la beatificazione dovrà essere riconosciuto un miracolo attribuito alla intercessione del venerabile Palladino.

Anche questi motivi hanno convinto il vescovo Renna ad accettare la richiesta la Priora della Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, madre Gusmana Staiano op, a traslare i resti del Palladino nella chiesa di San Domenico. Fra i tanti, quello di rendere più accessibile il simulacro per farlo conoscere alle nuove generazioni.

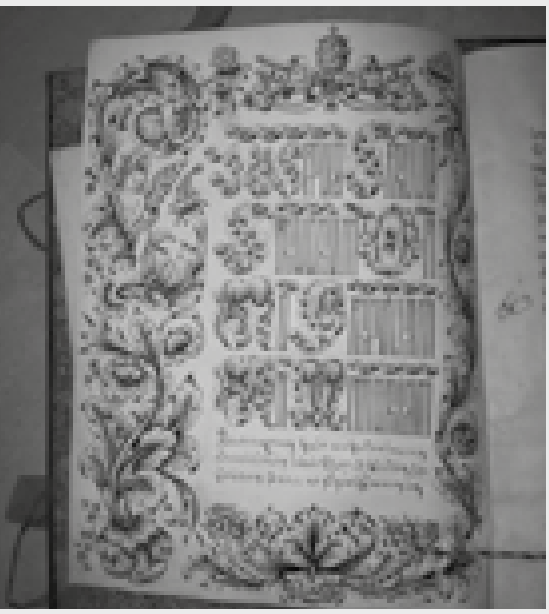
Ricco il programma per il triduo in preparazione alla traslazione. Sabato, 11 maggio 2019, nella cappella della Pia Opera Buon Consiglio ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta da **don Pasquale Ieva**, parroco della chiesa di Santa Barbara Vergine e Martire. Domenica, 12 maggio 2019, santa messa presieduta da **padre Francesco Ricci op**. Lunedì, 13 maggio 2019, santa messa presieduta da **mons. Carmine Ladogana**, vice postulatore. Martedì, 14 maggio 2019, santa messa presieduta da **Sua Ecc. Mons. Felice di Molfetta**, vescovo emerito di Cerignola- Ascoli Satriano. Mercoledì, 15 maggio 2019, solenne celebrazione presieduta da **Sua Ecc. Mons. Luigi Renna**, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano. Al termine della celebrazione, traslazione nel sarcofago predisposto nella chiesa di San Domenico.

L'iniziativa realizza un vero e proprio auspicio: ravvivare, specie tra i giovani, il messaggio del Palladino che fece della sua vita una missione, proprio come scrive papa Francesco nella Esortazione Apostolica *Gaudete et Esultate*: "non è che la vita abbia una missione, la vita è missione". Anche dalla chiesa di San Domenico, don Antonio ricorderà che la santità consiste nel coraggio di vivere in modo straordinario la vita di tutti i giorni.

UNA CHIESA DA AMARE
1819 2019
BICENTENARIO DELLA
Diocesi di Cerignola

Cerignola da arcipretura *NULLIUS* a Sede Vescovile

GIORNATE DI STUDIO NEL TEATRO "MERCADANTE" IL 24-25 MAGGIO 2019



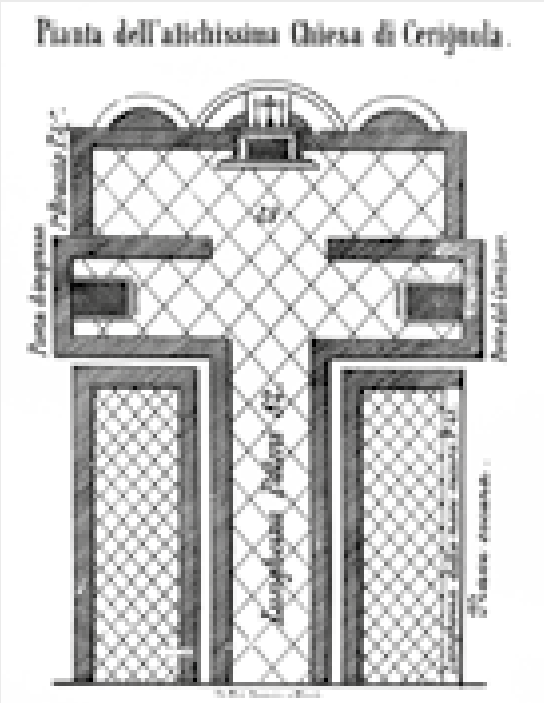
di Rosanna Mastroserio

"Con l'Apostolica autorità sopprimiamo ed estinguiamo in perpetuo la ricordata Chiesa Parrocchiale e la sua asserita Collegialità, e il titolo e la denominazione Nullius con la suddetta ordinaria e quasi-Vescovile giurisdizione che la stessa località da gran tempo aveva posseduto, […] **con la stessa Apostolica autorità erigiamo anche in perpetuo e istituiamo il più volte nominato luogo di Cerignola, […] in Città veramente episcopale** […] e con la detta Apostolica autorità uniamo in perpetuo aeque principaliter, annettiamo e incorporiamo la stessa così eretta Chiesa Cattedrale Cerignolana all'altra Chiesa Cattedrale Ascolana". Si legge così tra le pagine della bolla *Quamquam per Nuperrimam*, promulgata il 14 giugno 1819 da papa Pio VII. Con quel documento, l'antica arcipretura *nullius* di Cerignola fu elevata a sede vescovile e unita alla cattedra episcopale di Ascoli Satriano.

A ripercorrere le diverse fasi della costituzione della nuova sede vescovile, nonché ad analizzare gli sviluppi successivi registrati negli ultimi due secoli, fra i vescovi come nel clero, fra i religiosi come nei laici, un importante appuntamento si terrà nella prestigiosa sede del Teatro "Saverio Mercadante" di Cerignola - messo a disposizione dalla locale Amministrazione Comunale - nei giorni 24 e 25 maggio 2019.

Organizzate con il patrocinio dell'**Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa** di Roma e della **Facoltà Teologica Pugliese** di Bari, le Giornate di Studio dedicate al tema "Tra le pieghe della storia. Cerignola da arcipretura nullius a sede vescovile (1819-2019)" mireranno ad approfondire i diversi aspetti della storia diocesana di Cerignola negli ultimi due secoli. **Appuntamento il 24 maggio, alle ore 18,30**, quando, dopo l'intervento di saluto delle Autorità e l'introduzione ai lavori di **Sua Ecc. Mons. Luigi Renna**, vescovo diocesano, la Prolusione di **Sua Ecc. Mons. Nunzio Galantino**, presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica di Città del Vaticano, su *Cerignola da arcipretura* nullius *a sede vescovile (1819-2019): il bicentenario della Chiesa locale*, anticiperà le relazioni di **mons. Luigi de Palma**, segretario del Pontificio Comitato di Scienze Storiche di Città del Vaticano (*Il Mezzogiorno e il Concordato del 1818 tra Santa Sede e Regno delle Due Sicilie*), e del **prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia** della Università Pontificia Salesiana di Roma (*Cerignola e i suoi vescovi*).

Altrettanto interessanti si prospettano gli interventi previsti nella serata del 25 maggio 2019 quando, con inizio alle ore 18,00, relazioneranno la **prof.ssa Antonella Dargenio** dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Metropolitano "San Sabino" di Bari (*Il magistero episcopale: dal 1819 al 2019*); il **prof. Sergio Tanzarella** della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli (*Vita presbiterale e santità: il venerabile Antonio Palladino [1881-1926]*); **don Adriano Caricati**, dottorando in Storia della Chiesa nella Pontificia Università Gregoriana di Roma (*Carisma religioso a Cerignola*); e il **prof. Vincenzo Robles** dell'Università degli Studi di Foggia (*Presenza del movimento cattolico a Cerignola*). Chiuderà le due Giornate di Studio l'intervento conclusivo di Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo diocesano.



da L. Conte, *Memorie filologiche sull'antichità della Chiesa di Cerignola*, Cerignola, Centro Regionale di Servizi Educativi e Culturali, 1991 (rist. anast. dell'ediz. Napoli, Tipografia di Gaetano Cardamone, 1857), p. 27.

Verso la **SETTIMANA SOCIALE** diocesana

A CERIGNOLA **DAL 16 AL 18 MAGGIO 2019**

di Gaetano Panunzio

"I cattolici non possono continuare a rimanere nel loro recinto se veramente si vuole inaugurare in Italia una nuova stagione di sviluppo per la diffusione del bene comune, soprattutto per le giovani generazioni che stanno pagando il prezzo più alto della crisi strutturale che stiamo vivendo. Abbiamo poco tempo, ma se valorizziamo in pieno la straordinaria rete delle Diocesi è possibile cogliere l'obiettivo. **Lo spirito dovrebbe essere quello di laici non semplici e passivi collaboratori della Chiesa, ma intraprendenti corresponsabili del destino del popolo di Dio. Ne trarrebbe grande giovamento la Chiesa stessa, che non si troverebbe più esposta direttamente, soprattutto sui diritti non negoziabili, perché ci sarebbero i laici cristiani a difendere con energia tali diritti secondo l'etica cristiana e l'insegnamento evangelico**". Queste le parole che papa Francesco rivolse all'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (Ucid) nel 2015. Così come a più riprese ha ricordato il Pontefice, non sono state poche le donne e gli uomini di Azione Cattolica che hanno speso la vita nella testimonianza della responsabilità per il bene comune, lanciando un appello a tornare "in politica". "**Per favore mettevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella politica con la P maiuscola**". E ai gesuiti dichiarava: "Il Vangelo è un'espressione politica, perché tende alla *polis*, alla società, a ogni persona in quanto appartiene alla società", spiegava Francesco: "**L'impegno politico per un religioso non significa militare in un partito politico... il compito è quello di stare sopra le parti. Però non come chi se ne lava le mani, bensì come uno che accompagna le parti perché giungano a una maturazione, apportando il punto di vista della dottrina cristiana**".

In linea con il magistero di papa Francesco la nostra diocesi, attraverso l'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia, Pace e Custodia del Creato, ha avviato un processo per rimettere al centro della pastorale ordinaria l'impegno socio-politico. Il lavoro, la giustizia, l'economia e, naturalmente, la politica sono i temi che hanno guidato la nostra riflessione.

Dal 16 al 18 maggio 2019 si svolgerà, nei locali di Palazzo "Coccia" a Cerignola, la Settimana Sociale Diocesana, giunta alla sua terza edizione, quest'anno a corona della Scuola di Formazione Socio-Politica "Giorgio La Pira", realizzata in sinergia tra l'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, il Progetto Policoro, l'Azione Cattolica Diocesana e l'Associazione "Cercasi un fine". Sette incontri che hanno visto al centro dei lavori la politica. Ed è su questa scia che proseguiremo il nostro percorso nella Settimana Sociale Diocesana.

"**Durante quest'anno - afferma don Pasquale Cotugno, direttore diocesano della Pastorale Sociale - abbiamo avuto modo di capire l'importanza dell'impegno sociale e politico. Grazie all'intervento di autorevoli docenti come don Rocco d'Ambrosio, direttore scientifico della Scuola, Saverio Di Liso, Nicola Colaianni, il dott. Giuseppe Mastropasqua, pubblico ministero, abbiamo compreso l'importanza del nostro ruolo come cittadini alla costruzione del bene comune**. Ed è per questo che abbiamo voluto che 'l'impegno politico' fosse al centro della prossima Settimana Sociale e concludesse il percorso inaugurato con la Scuola di formazione".

Di seguito il programma. **16 maggio 2019**: ***Aldo Moro: un'eredità viva***. Dopo l'introduzione di don Pasquale Cotugno, direttore Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro e i saluti di Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, il primo ospite sarà il dott. Antonio Secchi, ex-alunno di Moro e curatore del libro *Ri-animare la nostra politica/Una nuova sfida per i cattolici*. Modera: dott.ssa Mariantonietta Tucci (Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro). **17 maggio 2019: *Le mafie sfidano la buona politica***. A guidarci sarà il dott. Francesco Giannella, Procuratore Aggiunto a Bari e Coordinatore DDA Bari. Introdurrà l'avv. Gaetano Panunzio, segretario della Scuola di Formazione Socio-Politica "Giorgio La Pira"; modererà il dott. Vito Balzano, direttore de *lanotiziaweb*. **18 maggio 2019: *Cattolici e politica oggi***. A concludere il nostro percorso ci sarà il dott. Giuseppe Elia, Presidente Nazionale del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic). Introdurrà la dott.ssa Maria Rosaria Attini, presidente diocesana Azione Cattolica, e l'incontro sarà moderato dalla prof.ssa Angiola Pedone dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali.

La conclusione della prossima Settimana Sociale Diocesana costituirà anche la giusta occasione per ringraziare i partecipanti della Scuola di Formazione Socio-Politica "Giorgio La Pira" per la loro presenza e per la sensibilità mostrata durante gli incontri attraverso la consegna degli attestati di frequenza.

Un anno pastorale ricco di **NOVITÀ** e **GRAZIA**

LA **FAMIGLIA** AL CENTRO DELLA **RIFLESSIONE DIOCESANA**

di Antonio D'Acci

Chi è impegnato nella Chiesa di Dio sa che la pedagogia cristiana passa attraverso il lavoro degli uomini e delle donne che in Cristo si riconoscono. La pastorale familiare è farsi membra di Cristo per soccorrere, per aiutare l'uomo, la famiglia, la società ad essere pienamente dentro il progetto dell'umano.

Nella nostra diocesi, e già dall'inizio del suo mandato, il vescovo Luigi Renna ha dato una forte spinta proprio al tema della famiglia, sollecitando la riflessione comunitaria e dando strumenti adeguati affinché la pastorale familiare fosse viva e protagonista della quotidianità diocesana.

L'anno pastorale appena trascorso e che si avvia all'epilogo si è aperto proprio con **la lettera pastorale del Vescovo alla Chiesa locale: *Chiesa e Famiglia. Grembi che generano presenze che accompagnano***. Essa è stata donata alla comunità il 27 agosto 2018, giorno in cui si fa memoria di santa Monica, madre feconda nelle lacrime. Sul tema della lettera pastorale ci si è poi soffermati ad inizio delle attività diocesane con **una tre-giorni di approfondimento e riflessione, svoltasi nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola dal 25 al 27 settembre dello scorso anno. Nei primi due giorni abbiamo ascoltato Sua Ecc. Mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano e segretario del Consiglio dei Cardinali per aiutare il Santo Padre nel governo della Chiesa universale, e i coniugi responsabili della pastorale familiare pugliese Peppino Petracca e Lucia Miglionico. I tavoli sinodali di riflessione e di programmazione del terzo giorno hanno concluso l'evento**.

La pastorale diocesana quest'anno si è svolta, oltre che nei percorsi ormai consueti delle giornate di ritiro dei momenti liturgicamente significativi quali l'Avvento e la Quaresima, anche in una nuova attività di recupero della comunione sui temi della preparazione al matrimonio. **Un numeroso gruppo di coppie responsabili della pastorale familiare di ogni parrocchia si è ritrovato giovedì, 18 gennaio 2019, per ascoltare due coniugi, Adriano e Margherità Bordignon, operatori di pastorale familiare della provincia di Treviso, con una esperienza sul campo consolidata**. La coppia in mattinata aveva incontrato e lavorato con i presbiteri. Da questo lavoro durato due giorni scaturirà una guida utile alle comunità parrocchiali per evitare eccessive personalizzazioni dei percorsi pur nella consapevolezza che bisognerà rispettare le specificità territoriali.

Sono anche da ricordare, inoltre, il pellegrinaggio delle famiglie al "Divino Amore" a Roma, tenutosi l'11 novembre 2018, e la Festa dei Fidanzati svoltasi il 17 febbraio scorso nei locali dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Cerignola.

Negli ultimi mesi, inoltre, si è aperta **una finestra di dialogo con i separati e divorziati**. La Chiesa, che non lascia mai soli, si è data impegno di accompagnare chi vive questa condizione esistenziale che è di estrema difficoltà. La Chiesa, "Madre e Maestra", saprà

guidare gli uomini di buona volontà su un cammino di comunione e di riconciliazione.

Si preferisce ricordare, in ultimo ma non per ultimo, che il 28 ottobre 2018 è stato inaugurato, nei locali della parrocchia di San Leonardo Abate in Cerignola, il Consultorio Familiare diocesano intitolato a "Zelia e Luigi Martin", genitori di santa Teresa di Gesù Bambino che, fin dai primi passi, rappresenta un importante servizio al territorio che necessita di supporti adeguati per le famiglie in difficoltà. Per l'immediato futuro è in calendario la riproposizione di un'esperienza di vacanza/ritiro estivo di famiglie.

Sia dato merito a chi, in questi anni, affianca con tenacia il vescovo Renna in questa missione evangelizzatrice: don Gerardo Rauseo, Paolo Rubbio e Mattea Belpiede, direttori dell'Ufficio di Pastorale Familiare.

La comunità diocesana ha intrapreso un viaggio di riconversione pastorale guardando allo stile familiare. Il futuro è nelle mani di Dio.

Lo splendore de *LA DEPOSIZIONE* nella Chiesa Madre di Cerignola

CONCLUSO IL **RESTAURO**, LA TELA È STATA RESTITUITA ALLA PUBBLICA FRUIZIONE

di Angiola Pedone

Durante la sua prima visita alla Chiesa Madre di Cerignola, quella che fu la prima cattedrale della diocesi istituita il 14 giugno 1819, il vescovo Luigi Renna rimase piacevolmente colpito dalla bellezza del dipinto de *La Deposizione*, che si trovava in un luogo angusto, ma con i segni di un primitivo splendore, che faceva pensare che quello studiolo che si affacciava sulla navata principale della chiesa doveva essere una cappella di notevole pregio per la storia della città. Per tale ragione, il Vescovo ha voluto che la tela fosse restaurata con i fondi dell'8xmille della Conferenza Episcopale Italiana, alla scopo di restituire alla comunità cittadina un'opera fruibile per la contemplazione del mistero della Passione.

Dopo il competente restauro di Cosimo Cilli di Trani, *La Deposizione* è tornata nella Chiesa Madre di Cerignola, oggi chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi. Lo scorso 11 aprile 2019 si è tenuta una conferenza di grande spessore culturale, alla quale ha partecipato il restauratore a capo dell'equipe, il dott. Cilli che, dopo i saluti introduttivi di don Giuseppe Gaeta, parroco della Chiesa Madre, e di don Ignazio Pedone, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi, ha illustrato, con l'ausilio di alcune slide esplicative, le varie fasi del restauro che ha riportato la tela all'antico splendore.

La tela (3,70x2,40 m) si presentava in cattivissimo stato e compromessa dal punto di vista estetico, secondo Cilli, frutto di vari rimaneggiamenti dello strato pittorico che ha portato a risultati cromatici alterati e al disegno rigido di alcuni dettagli. L'intervento più importante e delicato è stato di tipo strutturale che ha conferito alla tela una nuova elasticità che ha permesso l'adattamento ad un nuovo telaio. Dopo aver "tensionato" il quadro, è iniziata la delicata fase di pulitura che ha portato alla luce il paesaggio sul quale domina la croce. Ed ecco che i panneggi, le mani, gli atteggiamenti dei corpi e le espressioni dei volti rivivono in una nuova plasticità ed i colori luminosi riportano alla luce la resa materica dei soggetti rappresentati avvolti in gradevoli panneggi.

Ne godranno i cultori d'arte, ma ne trarranno giovamento anche quanti si soffermeranno davanti ad essa non solo per apprezzare l'espressione della nobiltà della storia patria, ma per contemplare anche il mistero della Passione e Morte di Cristo, che come solo l'arte figurativa sa fare, racchiude in uno stesso spazio ciò che si verificato in un tempo più prolungato: il compianto sul Cristo morto, l'attestazione di fede del centurione, l'invocazione del buon ladrone. Al centro della tela il Cristo deposto dalla croce, come "chicco di grano caduto in terra" (*Gv* 12,24), pronto per germogliare nel mistero della Risurrezione. Attorno a lui i testimoni.

Dopo l'esposizione delle fasi del restauro, il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nell'Università Pontificia Salesiana di Roma, ha illustrato ai presenti il nesso allora esistito tra Chiesa e società nella *Cirignola* del XVI secolo. La tela de *La Deposizione* Signore era ubicata nella "Cappella della Pietà", in quella che il visitatore apostolico della arcipretura *nullius* di Cerignola, il vescovo di Melfi mons. Gaspare Cenci nel 1580 definì del "Monte della pietà". Tenendo conto dell'orientamento antico della Chiesa Madre, quella della Pietà era la prima cappella entrando a sinistra. Ancora oggi si presenta riccamente decorata, con una elegante volta a crociera, stucchi e mensolette con volti di angioletti. Al suo interno è stata conservata per secoli la pregevole immagine de *La Deposizione*, forse commissionata dalla stessa famiglia dei feudatari Caracciolo, una prestigiosa famiglia, protagonista di grandi eventi della storia del Mezzogiorno in età moderna, la stessa nobile famiglia di cui si ha testimonianza in una lapide posta su un pilastro della cappella.

(segue a pag. 14)

Fa eco all'analisi storica la descrizione dei personaggi curata dal vescovo Renna con la lettura di alcune fonti letterarie citate da Fabio Valentini. Il dipinto costituiva parte integrante della stanza seicentesca ed era inserito in una sontuosa cornice a stucchi barocca. La parte alta è stata completamente ricostruita con il restauro e lascia spazio alla croce che taglia in due il paesaggio e la solenne composizione che suggerisce un punto di vista dal basso; essa si distingue per l'intonazione assorta e dolente della rappresentazione e per l'intimo rapporto emozionale che lega i protagonisti. **La scena è affollata: al centro si trova Cristo morto il cui capo è raccolto dalle mani carezzevoli di un'espressiva Madonna; a destra Giovanni, il discepolo che Gesù amava, al quale affida sua Madre; in un nodo di contemplazione e devozione si riconoscono Maria Maddalena, Maria di Magdala e Maria di Cleofa. Particolare il contrasto cromatico tra il corpo dai colori freddi del Cristo morto e la tonalità del rosa antico indossato dalla Maddalena che sembra accogliere, in un lungo strascico, il corpo esanime di Gesù. Sontuosi gli abiti indossati da Nicodemo e Giuseppe di Arimatea che, con fatica e spirito di verità, hanno riconosciuto in Gesù il Messia. Sul secondo livello spaziale campeggiano le tre croci e i due ladroni rappresentati in atteggiamenti uguali e contrari: a destra il ladrone vinto dal suo scetticismo e dalla sua presunzione, un uomo come tanti, un uomo senza volto accartocciato su sé stesso a causa del suo atteggiamento di chiusura; a sinistra, invece, colui che invoca il perdono e che sembra voler scendere dalla croce che lo imprigiona. Una postura interessante e prorompente caratterizza il centurione che, in sella al suo cavallo, irrompe illusoriamente verso lo spettatore, ponendolo in stretto contatto con l'immagine divina**. Lo sguardo ammiccante del cavallo e quello del suo scudiero invitano l'osservatore a porgere l'attenzione sui colori dell'armatura e sui simboli che caratterizzano una scena che sembra essere avulsa dal contesto drammatico e sospeso dell'intera opera. Si potrebbe trattare di un soldato dell'epoca, di un chiaro riferimento temporale, del committente o di una variazione iconografica rispetto ad altri dipinti che rappresentano il tema del compianto su Cristo morto.

La suggestiva rappresentazione attiva uno sguardo che è insieme etico, estetico ed evangelico. Cosa vedo, cosa provo davanti a quest'opera? Come posso comprenderne il significato? Questo dipinto cosa tocca della mia esperienza umana? Le pie donne toccano Gesù e scoprono il mistero della fede. In quali atteggiamenti ci riconosciamo quando ci avviciniamo a loro? Questa opera mi dona una buona notizia per la mia fede? Mi chiama a conversione? Vedere, sentire, comprendere, meditare e pregare, affinché possiamo percepire, attraverso quei volti, un riflesso di vangelo.

L'**UNITRE** di Cerignola: impegno e cultura dell'incontro

LA FESTA PER IL **35° ANNIVERSARIO**

di Rosanna Mastroserio

Il 28 aprile scorso i soci e gli amici dell'Università delle Tre Età di Cerignola hanno festeggiato il 35esimo anniversario di attività. Per l'occasione, **il presidente della sede cittadina, Nunzio Paolicelli, ha illustrato al presidente nazionale dell'Unitre, prof. Gustavo Cuccini, al presidente del Lions Club International del Distretto di Cerignola, dott. Leonardo Lelli, e ai presenti i contenuti del numero unico pubblicato per questo anniversario e realizzato con il contributo di tutti i soci:** fra le sue pagine è raccontata la storia dell'Unitre di Cerignola, raccogliendo i momenti più significativi dalla sua nascita ad oggi. Sorta grazie all'impegno dei membri del Lions Club, oggi conta oltre novanta iscritti, impegnati in attività di promozione culturale. **Da quindici anni, infatti, docenti illustri e competenti si dedicano gratuitamente all'organizzazione di lezioni per gli iscritti**, incentrate su varie tematiche storiche, scientifiche, culturali, artistiche. **Dal 2002, inoltre, nell'Unitre, si organizzano laboratori manuali**, in cui sono realizzati manufatti, dipinti, pupi da presepe, molti dei quali sono stati esposti dal 24 aprile al 5 maggio di quest'anno nei locali del convento dei Frati Minori Cappuccini in Cerignola. **Non mancano, poi, giornate dedicate ad attività ludiche, come visite guidate in città d'arte, partecipazione a spettacoli teatrali o musicali, pranzi o cene da trascorrere in amicizia**.

L'Unitre è un'associazione nazionale di promozione sociale, senza scopo di lucro, nata per volontà di Irma Maria Re, donna torinese di origini umbre, che nel 1975, di ritorno da uno dei suoi viaggi in Francia, decise di importare anche in Italia un modello di università popolare mirata alla terza età, che oggi vanta 330 sedi in Italia, numerose sedi anche all'estero e decine di migliaia di iscritti.

Nota comunemente come Università della Terza Età, oggi è denominata Università delle Tre Età, poiché tra i suoi scopi principali, come ricordato dal presidente nazionale prof. Cuccini, vi è quello di essere "un laboratorio continuo, instancabile, entusiasta, di cultura, esperienza di vita e ponte di dialogo fra le generazioni".

In adesione all'ambizioso e lodevole obiettivo di coinvolgere anche gli appartenenti ad altre fasce d'età, l'Unitre di Cerignola propone instancabilmente attività culturali non riservate ai soli iscritti, ma estese anche agli esterni. In occasione delle scorse festività natalizie, ad esempio, ha organizzato presso il Teatro Comunale "Mercadante" di Cerignola il concerto *L'imperdibile Novecento*, coinvolgendo un quartetto di giovani musicisti. **Dalle parole del presidente della sede di Cerignola, dott. Paolicelli, membro del Consiglio Nazionale dell'Unitre, traspare entusiasmo e voglia instancabile di perseverare nell'impegno sinora profuso: "il desiderio - ribadisce - è quello di far conoscere il più possibile quanto l'Università delle Tre Età ha fatto e tuttora continua a fare, coinvolgendo anche i più giovani, dai venticinque anni in su, creando così momenti di arricchente e stimolante confronto tra generazioni".**

Mons. Carmine Ladogana, da anni sostenitore delle iniziative dell'Università delle Tre Età, anche attraverso l'attività di docenza, ha presieduto la celebrazione eucaristica di ringraziamento per il raggiungimento di questo traguardo. Tutti i convenuti hanno festeggiato con un pranzo presso Villa Demetra, in un clima di armonia e convivialità che unisce i suoi numerosi membri, per i quali l'età anagrafica è un numero irrilevante, e che certamente non influisce sulla vitalità e sulla voglia di conoscere ed imparare sempre più.

SHAZAM! Un cinecomic che parla ai più **GIOVANI**

PER RACCONTARE IL **SENSO DELLA FAMIGLIA**

di Fabio Valentini

Il mese appena trascorso ha regalato agli appassionati della sala una pellicola che ben riesce ad amalgamare due generi alquanto abusati negli ultimi tempi: la commedia e il cinecomic. Se il primo ha toccato l'apice oltreoceano a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, il secondo, invece, è riuscito a prendere sempre più piede dagli inizi degli anni Duemila, al punto tale da essere preso in seria considerazione anche nei luoghi e dalle giurie che maggiormente contano ad Hollywood, Academy Awards *in primis*. Il film distribuito sul grande schermo alcune settimane fa - *Shazam!* - punta proprio a confezionare un prodotto che sia in grado di miscelare quel divertimento scanzonato e avventuroso con un materiale di base che strizza l'occhio agli amanti dei personaggi in calzamaglia.

Diretto dal filmmaker svedese David F. Sandberg, conosciuto ai più per essere stato chiamato dalla Warner Bros. Pictures dietro la macchina da presa per l'opera horror *Annabelle 2: Creation*, *Shazam!* vede nei panni del protagonista l'adolescente Billy Batson (Asher Angel), un quindicenne che diversi anni prima, durante una uscita ad un luna park con la propria madre, si perde tra la folla per ritrovare un piccolo regalo datogli dalla donna. Da quel momento i due non riusciranno più a ricongiungersi e per il piccolo Billy comincerà l'odissea degli affidamenti presso numerose case famiglia, tentativi tutti conclusisi con esito negativo per via della sua ferma volontà di non rinunciare a ritrovare la famiglia d'origine.

Le difficoltà che il ragazzo pone all'assistente sociale, che ha in carico il suo caso, sembrano trovare una soluzione quando Billy varca la soglia di casa Vasquez, dove Victor e Rosa hanno scelto di accogliere sotto il loro tetto un sesto ragazzo da poter chiamare figlio. Questa convivenza forzata sarà per Billy l'occasione giusta per apprendere cosa sia davvero ciò che lega i componenti della famiglia in questione che, solamente dal punto di vista biologico, non ha effettivamente nulla da condividere.

Traendo la propria ispirazione dal personaggio apparso in formato cartaceo negli anni Quaranta ad opera di Bill Parker (testi) e C.C. Beck (disegni), l'elemento cinefumettistico approda durante la narrazione della storia con l'arrivo di un potente ed anziano mago, un misterioso personaggio che è alla ricerca di un campione dal cuore puro cui attribuire la saggezza di Salomone, la forza di Ercole, la resistenza di Atlante, i poteri di Zeus, il coraggio di Achille e la velocità di Mercurio. L'insieme delle lettere di queste celebri figure trasformerà l'irrequieto Billy Batson in un adulto (interpretato dall'attore Zachary Levi) dotato di straordinarie abilità.

C'è tanto cuore nella lavorazione di *Shazam!*, il cui punto di forza non può che poggiare sulla centralità di delicati temi come l'abbandono e la ricerca della propria posizione nel mondo attraverso il necessario ricongiungimento con la propria madre biologica. Pur essendo nato con obiettivi e toni leggeri, destinato ad una platea certamente giovanile e ad una fetta di lettori appassionati del genere fumettistico, il film della DC Comics riesce ad estendere la portata del suo messaggio ben al di là di quelle che generalmente possono essere le ambizioni di un ordinario cinecomic. Il desiderio di Billy di sentirsi parte della sua famiglia d'origine si scontrerà necessariamente con l'idea di una famiglia che, invece, è tale non perché accomunata da legami di sangue ma perché nasce dal progetto di due persone che hanno avuto esperienza diretta di cosa significhi essere orfani.

Con *Shazam!*, dunque, siamo di fronte ad un esperimento cinematografico che sulla carta si qualifica come un'opera dal registro leggero e spensierato, ma che in realtà sviluppa per buona fetta del montaggio una *storyline* che non scade mai nel banale o in qualcosa di già raccontato sullo schermo, ingredienti fondamentali per tenere incollati alla poltrona lo spettatore per centoventi minuti senza mai annoiare.

CALENDARIO PASTORALE
MAGGIO 2019

Per l'intero mese di maggio (escluse le domeniche), Sua Ecc. Mons. Luigi Renna presiederà la celebrazione eucaristica alle ore 7 in Cattedrale

1 mercoledì - San Giuseppe Lavoratore
ore 9,15 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola) per la festa dei lavoratori
ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per la festa di Maria SS. della Misericordia nella Concattedrale (Ascoli Satriano) e presiede la processione

2 giovedì
ore 17 / Formazione dei Ministri istituiti e straordinari nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in Cielo (Cerignola)

3 venerdì
ore 17 / Il Vescovo presiede la conclusione del concorso scolastico organizzato dal Serra Club nel Seminario Vescovile (Cerignola)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)
ore 19,30 / Il Vescovo partecipa all'incontro del MEIC nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

4 sabato
ore 11 / Il Vescovo presiede il Consiglio del Consultorio Familiare nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)
ore 17 / Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali e del volontariato nel Salone "San Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e incontra i nubendi nella chiesa parrocchiale di San Rocco (Stornara)

5 domenica - III Dom. di Pasqua
95a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.
Comunicazioni Sociali: pagina diocesana di *Avvenire*/mensile *Segni dei tempi*
ore 9 / Ritiro dei religiosi e delle religiose (Cerignola)
ore 10 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa della Maddalena per l'Unitalsi (Rocchetta Sant'Antonio)
ore 11,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Potito Martire (Ascoli Satriano)
ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo (Ordona)
ore 20,30 / Il Vescovo partecipa al Concerto di Pasqua nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

6 lunedì
ore 16,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario della Madonna del Sabato (Minervino Murge)
ore 16,30 / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire (Cerignola)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia con i seminaristi di Molfetta nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

7 martedì
ore 11 / Il Vescovo partecipa ai lavori della Presidenza della Conferenza Episcopale Pugliese (Otranto)
ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola)

8 mercoledì
ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e presiede la recita della Supplica in onore della Madonna del Rosario nella chiesa di Pompei (Ascoli Satriano)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Rosario (Carapelle)
ore 20,30 / Il Vescovo presiede la Veglia di Preghiera per la 56a Giornata Mondiale per le Vocazioni nell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

9 giovedì
ore 9 / Formazione Clero Giovane (Trani)
ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nell'Istituto "Buonsanti" delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola) in onore di santa Maria Domenica Mazzarello

10 venerdì
ore 9 / Formazione Clero Giovane (Trani)
ore 11 / Il Vescovo partecipa alla presentazione del libro *Il ragazzo nel pozzo* nel Teatro "Mercadante" (Cerignola)
ore 19,30 / Il Vescovo partecipa all'incontro del MEIC nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)
ore 20 / Veglia di Preghiera per la 56a Giornata Mondiale per le Vocazioni nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

11 sabato
ore 11 / Il Vescovo interviene al Premio "N. Zingarelli" con la *lectio* su "Un libro per tutti, ovvero la scrittura per vivere le emozioni" nel Teatro "S. Mercadante" (Cerignola)
ore 17 / Incontro del Gruppo "Se vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)
ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)
ore 20 / Veglia di Preghiera per la 56a Giornata Mondiale per le Vocazioni nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

12 domenica - IV Dom. di Pasqua
56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)
ore 12,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nell'Istituto "Buonsanti" delle Figlie di Maria Ausiliatrice per l'Azione Cattolica diocesana (Cerignola)
ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia (Ascoli Satriano)
ore 20,30 / Il Vescovo assiste al Musical "Don Antonio, vita di un prete nuovo" nel Teatro "Mercadante" (Cerignola)

13 lunedì
ore 15,30 / Il Vescovo presiede i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)
ore 19 / Il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

14 martedì
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Cerignola)

15 mercoledì
ore 19 / Il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica per il 93° del *dies natalis* del venerabile "Don Antonio Palladino" nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

16-18
Settimana Sociale Diocesana (Cerignola)

17 venerdì
ore 9,30 / Ritiro spirituale del clero di Capitanata nel Santuario dell'Incoronata (Foggia)

18 sabato
ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima in Cattedrale (Cerignola)

19 domenica - V Dom.di Pasqua
Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
ore 10 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima in Cattedrale (Cerignola)

20-23
Il Vescovo partecipa alla 73ª Assemblea Generale della CEI (Roma)

23 giovedì
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Buon Consiglio (Cerignola)

24-25
ore 18,30 / Giornate di Studio sul tema "Tra le pieghe della storia. Cerignola da arcipretura *nullius* a sede vescovile (1819-2019)" nel Teatro "S. Mercadante" (Cerignola)

25 sabato
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale dei Sacri Cuori (Cerignola)
ore 19 / Pastorale Familiare – Incontro mensile con separati/divorziati nei locali del Seminario Vescovile (Cerignola)

26 domenica - VI Dom. di Pasqua
Pastorale Vocazionale - Giornata Pro Seminario (Vicaria di Ascoli Satriano)
ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella rettoria di Maria SS. Ausiliatrice (Cerignola)
ore 17,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Rocco (Stornara)

27 lunedì
ore 19 / Il Vescovo tiene la conferenza su *La parrocchia, luogo della chiamata a servire il Signore* nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Carmine (Noicattaro)

28 martedì
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova (Cerignola)

29 mercoledì
ore 10 / Il Vescovo tiene la *lectio magistralis* per gli studenti del Liceo Classico "N. Zingarelli" (Cerignola)
ore 16,30 / Il Vescovo partecipa alla Mostra Estemporanea organizzata dall'Ufficio Scuola Diocesano nella chiesa del Padre Eterno (Cerignola)

30 giovedì
ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù (Borgo Libertà)
ore 20,30-21,30 / Il Vescovo tiene la catechesi per i membri del Movimento Cristiano Lavoratori nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

31 venerdì
ore 10-12,30 / Consiglio Presbiterale nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)
ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa della Madonna delle Grazie (Rocchetta Sant'Antonio)

Segni dei tempi
Mensile della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 8 / Maggio 2019

Direttore editoriale:
Angelo Giuseppe Dibisceglia

Hanno collaborato per la redazione di questo numero:
Antonio D'Acci
Giuseppe Galantino
Maria Rosa Iuspa
Giovanni Laino
Rosanna Mastroserio
Gaetano Panunzio
Angiola Pedone
Ignazio Pedone
Fabio Valentini

Redazione - Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali
Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. **0883.544843** - ANDRIA
Di questo numero sono state stampate **1000** copie.
Chiuso in tipografia il 30 aprile 2019.